

*Conte Paolo Vimercati-Sozzi*

*Cavaliere dell'Ordine de'S.S. Maurizio e Lazzaro*

*Socio degli Atenei di Bergamo e di Bassano*

*della R. Accademia Valtorninese del Poggio*

*Membro effettivo della Società Italiana d'Archeologia e Belle Arti*

*della Società Lombarda d'Economia politica*

*dell'Istituto Storico di Francia sezione Archeologica*

*Vice-Presidente d'onore dell'Istituto d'Africa*

*Membro della Commissione per la conservazione de' Monumenti*

*ed Oggetti d'Arte nella Provincia di Bergamo*

*Membro effettivo fondatore dell'Accademia Storico-Archeologica di Milano*

*Socio corrispondente della Società Filotecnica di Torino*

*Membro onorario dell'Accademia Fisiologica Medico-Statistica di Milano*

*ora Presidente del Patrio Ateneo*

*Socio Onorario*

*dell'Assemblea di Storia Patria in Palermo.*

*Membro corrispondente dell'Accademia Daphnica in Ateneale*

*Socio Onorario dell'Accademia Gioenia in Catania*





# Opuscula ad so- lem incipiunt alia-

uero gradatim sequuntur ordinē.

Opera del Ma<sup>g</sup>.<sup>co</sup> m. felice dal nienuo

+

**R** Lire una de sal armonica, lire mella de sal-  
nitro, macina insieme; Poi metti orinale cū suo capello  
onore una de detta poluere, et da gli focc lento fino  
uedrai biuenga fumo, et quando comincera a fumare  
leua via il focc fina nō fuma più poi torna al focc  
cū suo capello et lambico fina nō biuenga più acqua  
et così farai fina che lauerai poluere, poi torna sopra  
le fecce d'ette aque, et uerū de lilla, et s'era ben cla-  
rita.

Poi **R** mercurio uero ben loto onore 3 et  
metti merco de sopra le brace affocare de boni carboni celo-  
ni comencia a fiegire metti dentro 8. diucci d'oro  
rotte, et farai malgama, qual lauerai 4. uolte.

Poi sciuta sopra metti 6. lb. de solpre nio in crogiolo  
grande a focc et ardendo metti dentro la malga-  
ma sopra al solpre et quando arde bene et lungo et



finito di d'ardere, l'oro vellera impolueri minutiss<sup>no</sup>  
**B** della detta acqua de sal armoniaco, et sal nitris  
oncie **3** in orinale d'altella di ~~tre~~<sup>sei</sup> dita et dentro  
metti le predette poluere dell'oro apoco apoco  
per d'illa leno igne per balneum et serua l'acqua  
et in fondo lauorai l'oro qual metterai all'humido  
in vitro, et andara in acqua rosata, et erit oleu solis.  
**B** detto olio metti in botia et recara oncie nella men  
di esso oncie **is** de mercurio ben lota al foco de  
cinere. co bota contre bota fa bogliere per hore  
sei fina se cogerà, et sarà or<sup>o</sup> ad ogni gr<sup>o</sup> d'ito

## Multiplicatio solis optima,

**R** Salnitro, uitriolo rom: sal alciabi, sal armonia  
co, cinaporo Alume de miama, uerde ramo ana, sia fat  
to humido co acqua diueta tre uolte distillata, poi per  
acqua more solito in ea dissolve mercuriu, et aurum  
ana, in fondo remanebit aurum, et mercurius in pulu  
re croceo, si medio die calcinabis erit rubicundior ci  
napris, nec potius deficiat, in botia clausa in forn<sup>o</sup>  
quos dies soluetur in aqua rubea, quā sic coge teo  
in corpus reduces in sal nitro, et petra borac  
condere habebis duo auri ad hunc quilibet



+

**E**l seguente particolare era d'uno  
spagnolo qui fu fatto amazzare per  
non hauerlo uoluto dare a un signore.

**A**d solem del libro del spagno  
d mercurio, de corpo

**R**<sup>luna</sup><sup>co</sup> ~~luna~~ copulata quanto uoi dissolue in acqua forte  
comuna, poi butta l'acqua in un cadino dove sia acqua  
dove comuna in la quale sia dissolto sal comun per pramti  
neco et la luna andara in fondo caua l'acqua per indino,  
in fondo lauerai la luna calcinata, Poi torrai vitriolo  
romano de nicco lire uno, salnitro lire media, sal armo-  
niaco oncie 3 farai acqua forte piu ingusta metti la calci-  
na della luna poni infimo oguino calido per 30 giorni  
et la calcina della luna sara convertita in mercurio uirgo  
qual separarai per stillatione in balneo Poi lo mettera in  
rubificare in l'acqua infra scritta v<sup>z</sup> de vitriolo rom.  
de nicco lire uno, salnitro lire media uenile uenire  
cinaprio ana oncie 2. taggi de oncie 2 de ditto mer-  
curio uol oncie 6. d'acqua a d' solvente, cober d' uola-  
to stilla per lambicco triuermi. Poi ritorna l'acqua  
adesso, et dissolui et con farai 4 volte Poi reduci la  
in corpo per coppella, et lauerai oro a 16. 24. in la  
gia di lei.

**A**d solem







prudencia, et se si c'uestrà in negro latte qual po-  
 nerai in digestione et d'icestrà negro. Poi de l'illa l'agua  
 de uita da detto spirito tante volte che detto spirito  
 si c'uestrò in sal trasparente, et l'agua de uita ueni-  
 ra come acqua di pollo. All'ora torrai del d'uo sal  
 onore una, et acqua de uita optima lire una metti inie-  
 me et di l'illa tante volte che ditta acqua de uita sa-  
 bbia portato ed se quell'onera de sale et lacerai la  
 tua acqua d'uin acciun la qual dissolve l'oro, et  
 per lo lambiccio lo poterai scaldare in digestione in  
 fine ouer balneo per giorni 40. La cosa purrituale  
 All'ora separa l'agua per balneo maris et dall'  
 oro et infondo lacerai lastantia dell'oro bella  
 quale torrai onore una et onore 3. del tuo sale  
 trasparente et metti in una botia, et sopra c'ponerai  
 lire una de acqua de uita perfetta, qual spirito  
 tenerai al foco el lucerna fra che uedrai sopra esser  
 nato uno circolo negro et la materia all'ora tenerai  
 il tuo spirito 70. Poi separa l'agua de uita per balneo  
 et la trouarai come acqua di poio. Poi torra il tuo spi-  
 rito 70 et tenerai per alquanti giorni al foco el  
 cenere, et all'ora luerai la tua medicina ed gida  
 della qual materia parte una sopra sopra parte una  
 il oro in fusione, et se c'uestrà in color di rubino.

frangibil.



frangibile e la sua medicina standard parve una  
sogna 30 de luna fina a la sua oro opimo ad  
ogni examinatione

¶ Oleum Vitrioli sic fit au

**R** uicriolo non.º rubificato mettilo in botia pã.  
 Inua dritta che occupa se no la terza parte della bo-  
 tia et dette botia mettila in uadua che no esi fuori  
 il uicriolo rubificato in forno d' re uerberero ben lu-  
 tata et coperta poi il forno dara fuoco de legne se-  
 pre che no manchi et d' piro li **18 o 20** d' in-  
 capo d' quell' uenera fora l'olio de uicriolo come  
 sangue, in lo re cipienti porra mettere **3 o 4** botie  
 quante pare ate ed l' uoi re cipienti, ce farne ingua-  
 titate fu fatto in ual elagno per mano de m<sup>r</sup> Fran-  
 cesco Milanese uro amiciss<sup>o</sup>.

Prattica  
ad solem  
de uno cle  
lo facena  
et claua la  
meta ai  
poueri p  
amor di Dio

segta sub-  
maria solij)

**S**ublimatio salis Armoniaci  
sal armoniacum quanto uis, et sublima-  
lo per se solo.

*Rubificatio Vitrioli*

**B** vitriolo rom<sup>o</sup> more solito rubificaso al fero  
poluerillato metti in aceto stillato per 3. o 4. uolte  
de tempo rate uolte che cau. et la centura del vi-  
trio la seranubolo bollire ogni uolta per mezzo &  
quarto



quanto d'ora in detto aceto. poi se l'aceto l'ambi-  
bica, et infondo l'acuerai il sale del vitriolo qual  
sol' metterai al foco se fara rosso, +

### Rubificatio Salis armoniaci

**R** De ditto vitriolo et del sal armonico terre, et more  
solito sublima et l'acuerai il sal armonico rubi-  
ficato

### Fixatio salis armoniaci

**R** Sopra detto sal armonico copelato et mescolato  
per acqua de vita optima che arde la peccia, et  
poni a distillare in storta et caccata l'acqua ritornala  
tante volte lo per il sal armonico finche se ra  
ra fisso cerchalo

### Fixatio mercurij

**R** Argento sublimato quanto uno, acedagnalo co  
mercurio viruo quanto ne può bere et edagna ed ui-  
triole et sublima .1. o uer .8. volte per fissalo ed ac-  
to d'illato la mebra edolo da doto per .3. o uer .4.  
volte per cinere mutando ogni volta l'aceto ce su-  
gando ogni volta ben il sublimato accio' meglio s'in-  
beueri Poi corrai acqua d'vita finiss<sup>a</sup>, et ed quella  
fissato fissalo per .10. o uer .xii. volte ogni uol-  
te mutando l'acqua per proua se l'e' fisso sopra  
la brace

Compositio



**C**ompositio operis aur medicine,  
Del sopra detto mercurio con fixo parte 7, d'oro  
di foglio parte una trida insieme poi sublima tante  
uolte che nō sublima più ma che rimanga tutto in fondo  
fisso sarà alla 3 uolta, Poi torrete di quest'oro co  
mercurio con fissato parte due, del sal armoniaco  
parte una, et sublima insieme tante uolte che nō su-  
blima più, Poi rinforza il foco tanto che se fondi in  
olio, Poi leualo dal foco, et raffreddato sarà du-  
ro in pietra rossa, trida sul porfido metti all'umi-  
do di riuuerare, qual ed gelarai al a breu a l'eto-  
foco, Poi metti parte una sopra 24 de mercurio  
uiu in croceto erit aurum ad omne iudiciū,  
ho trouato che diceua esser uero per deum. 2

**D**e arte magna et miraculosa.  
in noue mesi ad solem et Album,  
Al nome del onipotente et Sōmo  
Padio et ad laude et gloria sua, Per  
satisfare al uoler uostro Amico  
Carissimo circa quel mirichiedete  
senza longo parlar ui mando il Se-  
creto tanto desiderato et notare.  
Purgatio mercurij,

Primo



**P**rimo purgato il mercurio benissimo in uno mortaro di pre-  
da di sale, et poco aceto tridando benissimo fina che si sia  
fatto negro poi lauare bene in acqua chiara fina che il  
sale si dissolua et così .3. volte reiterato; Poi lo si recan-  
que per parano o uer camera che è meglio poi lassarlo ben  
sugare dall'humidità. Poi torrete oncia una d'oro finissimo.  
Lauato o uer limato sottile, et more robore farete malgama di  
oncia .3. del detto mercurio et una d'argenteo cuppellato.  
Poi la malgama metterete insieme incorporandolo benissimo  
queste malgame mettele in un uaso di uetro aceto di po-  
a potersi coniar sopra il fornello per poter si poi dar fo-  
co di luerna di sotto. Poi sigillare la botria di sigillo  
hermetico, Poi lustrate la bocca del uaso, et il fornello in lito  
sepienie lassate ben seccare l'abbiate il uero fornello  
ed la sua lucerna ~~che~~ nella quale metterete il suo olio, et  
il suo foppino: il filo sei de bombace, et di crati la botria  
sui il fornello che la sia sopra la lucerna, et impietate il  
foppino, et date 9<sup>o</sup> focolento per giorni quaranta et diui-  
ed iae notte et la materia che sarà nel uaso di uentaria negra  
per 9<sup>o</sup> pe focoli qual fare lento et uenuto che sarà la materia  
negra aggiungere un filo al foppino, et di uenute il focol  
per giorni uinti cinque, et di uentaria di color negro cimen-  
et uinto 9<sup>o</sup> bisogna ~~quand~~ aggiungere in un altro filo  
~~et sopra il suo uentile~~ et di uenute per giorni uinti cinque  
Fina



finà che uedrete mutar colore. Poi gl'aggiungerete un  
altro filo, et sopra il 1.<sup>o</sup> auertiti di no dar gl'gran  
foco che sia edito nel foco.

## Segnali che farà l'opera

**P**rimo in quaranta giorni darà color negro, et si chiama  
putrefactione, et sarà negro oscuro. Il secondo sarà ni-  
gro citrin. Il terzo rosso et negro, Il quarto rosso chiaro  
ed un poco di giallo, dopoi questi colori uedrai uenir il  
color bianco perfetto et quanto più uedrete mutar questi  
colori tanto più è leggero. Et noterete il poco tempo  
sempre auertito che è meglio meno et lungo, che ex-  
cesso, Notati che dopoi la uederete di scioluersi la  
materia o edroto, et in alto ascendere, farì che il  
foco sia meno et quando uederete quel sublimare fin  
alla summa del uaso fare che il foco sia mediocre  
et quando ed metta coagularsi come sangue fare  
che sia temperato tra il mediocre et piccolo. Et quan-  
do uederete bianchire fare che il foco sia edroto,  
dopoi la perfetta bianchezza fare il foco forte che  
non si possa tollerare la mano. Et notati che dopoi la  
ra uenuta la materia bianca, ad tene più foco, cre-  
scitilo di mano in mano come uederete far li sopra

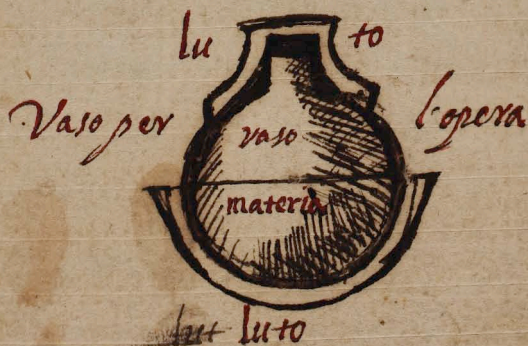
Al. Lora



all'ora sarà d'pita la medicina ad album. Notate  
che se la metterete a foco di carbon: in uno fornello di uer-  
rà rossi. li termini della medicina ibranco uole me ti  
norie, et da vesso sono dodici.

## La proicione sequita,

3 Una parte cade sopra  $\times$ , et cada una de quelle  $\times$   
una sopra altre  $\times$  di corpo. A maggior' intellig'ntia  
se la medicina è fatta ad solem, una parte uia sopra  
 $\times$  di ovo, et di q<sup>o</sup> ovo med'cinato, una parte uia sopra  
 $\times$  de corpo imperfetto, <sup>metallico</sup> ~~et quella sarà med'cina che~~  
~~andarà parte una sopra cento de cada uno altro cor-~~  
~~po imperfetto finij laus Deo. metallico. Anco po-~~  
~~trete far la proicione sopra il mercurio una sopra dieci~~  
et q<sup>o</sup> sarà med'cina che andarà parte una sopra ciò  
de cada uno altro corpo imperfetto finij laus Deo.





2000





*ad lunam optimam a. d. m. Do. f. + loma guavelano. f. Blasij de vicētia dicēte se  
habuisse pro re certissima a quodam fr̃e galico ordinis sui qui in ierusalem p̃gebat*

# Opuscula ad lu nam sequuntur ord.<sup>m</sup>

**A**dlunam optimam ad a. Reu.<sup>do</sup> Don. f.  
rhoma gardiano f. Blasij De vicētia dicēte  
se habuisse pro re certiss.<sup>a</sup> a quodā fr̃e galico  
ordinis sui Qui in ier<sup>sa</sup>l<sup>em</sup> pergebat;

**R**una calcinata finā parte unā Imbibe eam per marmore  
in aqua mercurij infra scripti donec bibetis sex partes ponde-  
ris lune tunc pone in botia vitrea in alembico et d. stilla  
icorū pone aquam d. stillatam super d. itā calcinationē  
et d. stilla et sic fac donec aqua educta sit; tunc reple  
tūā med. cinā, et tere super lapidē imbibendo in olio  
phi. b. op. p. r. in. infra scripto, et sic cado ad eodem vel ceterū  
ignem donec perfectam virideby fusionē super laminam  
ignitā, tunc pone in Ampulla et da ignē l. que fusionē et  
ibi permisse stare per quatuor vel quinque dies, tunc exten-  
dere et ad humidū locum permisse stare donec in aqua  
redigatur iterū degela et habebis in cucurbita totā



medicina per se tam cuius una pars super centum mer-  
curij erit ad unum, et si veriteraveris solutione, et con-  
gelatione habebis partem unam super mille

### Aqua mercurii sic fit pro opere

Aqua mer-  
curii sic fit

**R** mercurij copiam sublimari salis armoniaci fixi et fun-  
denti, ana, sublima redento sublimatum facibus torrens  
quod remaneat fusus infundito sicut cera, tunc pone in  
loco humido resolvetur in aqua clarissima, quam edgela  
ad solem vel ad lentum ignem, et iterum dissolve ad hu-  
midum et edgela, et sic fac tot ultima vice serva in am-  
pulla bene clausa.

oleum phos-  
phori sic fit

### Oleum philosophorum sic fit

**R** Aluminis rotie salis alcali, ana, adhibitu resolve  
in aqua calida distilla per filtrum, iterum edgela, et edge-  
latu resolve, et sic fac tot ultima vice ponatur in loco hu-  
mido, et fiet aqua cui aque adijunge albumen ovorum ad  
cui ponderis, et iterum edgela, postea in loco humido per-  
miste, et redige tot in aqua quam usui serva.

### Fixatio salis armoniaci

fixatio  
armoniaci  
Mercurii  
armoniaci  
fixatio  
armoniaci



**Re** Parte unam calcei viridis, parte una salis armoniaci  
 ci fac lectum infunde de calce sola misce sal armoniacu  
 cu calce, et pone super lectu lectum, et de super pone de calce  
 sola calcata bene clausa olla ponatur infurno carbonu vel  
 reverborationis donec olla rubificetur d' mitte per loram  
 et sic calidit ponatur in aqua frigida per loram ut dis-  
 solvatur, de inde d' stilla per filtrum, postea fac eva-  
 porare, et calcei salem armoniacu fixum, et fixat dies  
 spiritus

**Mixera in infinitum de mercurio, =**  
**de corpo**

Mixera in in-  
 fini de mercurio  
 de corpo

**R** Vitriolo romano libe una et mello, Alume el roccolo  
 calcinata libe mello, sal nitrio libe 2 cinaprio libe una  
 et more solito fiet aqua **R** libe una de electa aqua pe-  
 libe mello de sal. commun. preparato pone in electa aqua in  
 cotia ben serrata infuso equino calido per .8. d. Dica-  
 uata fa d' spillare al foco lento, poi versa in vaso clauso **Re**  
 mercurio sublimato sette volte macina, et pone in electa  
 aqua super cineres calidos in igne lento et statim dissol-  
 uatur se ponerai a putrefare infuso ut supra per .8. d.



2  
1  
Poi lo chiami col leno foco senza fiamma et serua l'acqua  
qua, et questa si chiama aceto philoposorum, hoc fatto

**R**e argento fino calcinato d'acqua forte, de l'ume d'uoc-  
elo et tal neruo oncie **4**. et imbeui la dita calina d'  
olio d'tartaro **3**. fiate in beuerando et riccando super

cineres calidos; Poi macina detta calina de argento  
coi in beuerata, in beuerando, et incorporando, et la metti  
poi in botria ben sigillata infino bognente per **x**. giorni  
cauata la in beuerai d'olio ouero aceto philoposorum, ut su-  
pra de sopra auanti dii dita la ponerai al foco lento per  
**4**. ore et uedrai la luna d'ecceit in mercurio uiuo. in-  
fondo della botria serualo **R**e del dito mercurio uiuo

oncie **3**. amalgama d' oncie una de luna fina, et agun-  
geli oncie una de mercurio uulgo questo pone in pic-  
ciola botria inforno de atanor ouero altro loco, et

dalli foco de ~~luna~~ lucerna de uno Rappino di  
lib. **4**. bambace, et dalli foco per **8**. di uenira que-

sta materia negra in polueri, toli detta polueri  
et dalli foco el Rappino dii di **4**. lib. luno per

libri **8**. di Poi toli detta materia et macinala, pe-  
tala, et agiungeli altro tanto mercurio come, con-



109  
Iornala al fornello per **8.** d. Et foco d. **3.** stoppini  
de **4** fili l'uno, Poi cauata et serua amodo de mar-  
chesa pesala, et parti per metà una parte serua l'  
altra la reduci in corpo Et sapin negro salnitru, et  
sal alcalali, et orit luna ad onē in d'itiam, et pesari  
oncie vng l'altre oncie **5.** seruate macina Et on-  
cie **3.** de mercurio vulgo, et metti in botria al ditto for-  
nello Et foco d. stoppini **4.** de **4** fil. l'uno per altri  
giorni **8.** Poi cauata fora pesa et aggrigel. altrotanto  
mercurio et ritornela ~~altrotanto~~ in botria, et dall' foco de  
**4** stoppini de **4** fil. l'uno per **8.** d. poi pesala, et a-  
giungel. altro tanto mercurio ut sup<sup>a</sup> quanto pesa  
la materia ritornela al fornello per altri giorni  
**8.** poi cauata pesala, et intutto pesari oncie  
**40.** toli della detta materia oncie **x.** et metti  
da parte per med'cina, lo resto tira in corpo Poi  
alle dette oncie **x.** aggruase aggrigel. oncie **30.**  
de mercurio metti in botria al forno ut sup<sup>a</sup> Et stop-  
pini **4** de **4** fil. l'uno per **8.** d. et croaua la ma-  
teria, et med'cina binea come riceue della quale re-  
stara oncie **x.** per med'cina, et lo resto reduci in  
corpo



in corpo et alle .x. oncie agiungerai oncie 40  
de mercurio al fornello, et foco predetto per  
per 8 d. et Saueraai oncie 50 de medicina de le  
quale ne torai 10 per multipl. car locho riduci  
in corpo modo ut sup<sup>a</sup>, et alle .x. seruate agiunge-  
rai oncie 50 de mercurio ut sup<sup>a</sup>, et coti Saueraai  
una mena in infusio procedendo Ed el bel ordine  
 sopra detto finis.

Altra uera del R.<sup>do</sup> P<sup>re</sup> Fr<sup>e</sup> Serafino con  
la quale fece in questa un monast  
rio del ordine suo

Mercurio de corpo nel qual fu  
speso circa quaranta millia ducati

**P.** Quanta Luna e giare et dissolviela in acqua forte di  
nitriato et salnitro ana poi cauata l'acqua per la breccia  
la lana re marra calcinata. **P.** Tartaro calcinato in be-  
ni ed aceto bollato acurto ed satanioniaco a poco a po-  
co cauando poi l'humidita et bollando la flegma et  
con farai per. **6. o. 7.** volte tanto che il tartaro velti  
spengoso, et ben pregno della acurta dell'aceto vitonni

Minera  
pre fra la  
cò la qual  
m'ha un  
rio del q

mercurio  
nel qual fu  
ca guarato

elect. fur



detto tartaro metti in borta ed lo recipiente dell'io  
come acauar acqua forte et facceni uno aceto bon per  
sciolliare et li corpi **R** del ditto aceto parte .1. sal.  
armorisco parte una dissolue in dicto aceto, poi inberi  
la calcina della luna ed olio de tartaro piu fiato poi  
trituraverai et metti in borta et sopra metti olio de tartaro  
de sopra auanti per un dito poi lascia star per 7 di in  
digestione poi gli agione di quello aceto che gl'odi di  
 sopra 3 dita poi sigilla netti infimo per 15 di piu  
 piu tanto meglio meshi dando una volta il giorno la borta poi  
ed la borta fa passar l'humidita poi dagli foco grande  
de sublimatione et il mercurio arcedera netto et bello.

**Al Sincera sopra dicta se quizzur**

minera  
di An. 129.

**R** encie 2 del ditto mercurio de luna, e oncie 2 de luna  
copellata limata et d'esso mercurio fa malgama in co della coto  
dito poi metti in ornale luto sopra fornello, poi di sotto sopra  
lucerna ed la panni de 4 fili se edo la quantita di miniera  
se fosse piu, uole esser come foco el coto ma piu grande, co-  
pri l'ornale ed pella il lino bianco darai foco per  
per x.



per **x** di fina atanta d'uenti edumato, et laue-  
rai fatto la minera, cauala fora sara in polue-  
re beretin, auertendo de infar la malgama, se la  
luna sara calcinata sara meglio che limata. **R.**  
oncie una de mercurio purgato a malgama. Ed dita  
~~ta~~ poluere beretin sopra il marmaro o uero in-  
cedella. Et lo dico benicorporando et tridendo.  
poi metti in l'orinale al foco d'alcurna ut supra  
per hore **24** poi toli un'altra oncia de mercu-  
rio ut supra in corpora, et metti a foco ut supra et  
con sequita fin tanto che lauerai oncie **8** di mi-  
nera agiungendo ogni giorno la oncia de mer-  
curio, et quando lauerai **8** oncie le uane oncie  
**4** de essa minera metti da parte et agiogi oncie  
una de mercurio ut supra et a oncia a oncia  
ogni di farai cosi fin che sara oncie **8**. poi cau-  
a oncie **4** ut supra, et poi uia agiogendo alla mine-  
ra al foco predetto ogni di oncie una de mercurio  
et cosi farai fina che sara **8** oncie de minera, et  
con potrai cauare oncie **4** de essa metter da parte  
et agiugem



et agiungere ut supra in infinitum potrai lauorare  
 di più fornelli.

**Aridur in corpo la minera**

a reduci in  
 corpo la minera

Pr onire una de luna fusa metti apoco apoco oue una  
 de poluere de la minera ed legno mescolando sempre  
 et quando sarà ben fusa poni dell'altra poluere in  
 lo crosole apoco apoco, et così ne reduerai qnto uorrai,

**Mercurio de corpo**

mer. de corpo

Opera d'un gentil huomo senese. al =  
 qual fii tolto ducati, 14000, hauea mes-  
 so in una cisterna nel tempo della  
 guerra l'anno che fii saccheggiata Ro-  
 ma et da poi dente a una sua figliola  
 in dote ducati dieci millia

Opera d'un ge-  
 ntil huomo senese  
 al q. fu tolto a  
 cat. 14000.  
 hauea metti in  
 una cisterna  
 nel tempo della  
 guerra l'anno  
 che fu sacche-  
 ghiata roma  
 da poi dente a  
 una sua figliola  
 in dote ducati  
 dieci millia

Re lune parit una m, mercurij purgati pome nouem fae  
 malgama post fae euaporare mercuriu et luna rema-  
 nebit calcinata quam tritura b. super marmorem, Poi  
 tartaro calcinato in beuile ed aceto b. lletto aciueto ed sal-  
 armoniaco, et sal de tartaro sugala poi in beui, et così  
 farai. 1. fiase tanto che il tartaro resti grosso et  
 ben pigro



ben pregno di 9<sup>o</sup> aceto; Poi piglia questo et ponilo alhi-  
laro & recipiente sigillato, et dalli foco de aqua forte  
et caualo & seruato detto aceto poi toli di questo aceto  
parte 1. sal armoniaco parte una, et lo metterai tri-  
to in ditto aceto; Poi toli la lina sopra detta calci-  
nata, et la imbuerai co olio d'tartaro poi ricca, et  
coti farai 3. volte poi la poni in botia, et sopra pone-  
rai olio d'tartaro che l'node un dito, poi lo metti  
in d'gelione per 1. di, poi caualo da quel luoco, et  
agguingeli del aceto caualo dal tartaro sopra detto  
tanto che nodi per 3. dita poi sigilla la botia, et poni  
impurefactione infimo per giorni 15. ouer di d'ore,  
et ogni giorno mendi la botia per saltala dal loco di  
focali da d'no bagno & caputo, et ben siccata darai  
foco grande defuione, et auerai le mercurio de lu-  
na belliss<sup>o</sup> in lo recipiente

### ~~III~~ Sineza sequitur

Di dicti mercurij partes tres, et in una proprij corporis  
a malgaret<sup>o</sup>, et simul igne lento ponetur, et beneficitur  
inde usque in uaso uitreo ponetur, optimo sigillo ar-  
merij



et metis obtruso, et infurno attanor. vel simit calore po-  
nitur ~~per~~ per **x** dies his transitis infrigidetur, et  
nascitur in pulverem inuenietur; Si aut pulueri ~~hu~~ et  
pone in forte ~~in~~ vase vitreo vel vitreato optime in-  
furno reuertit per **4** dies naturales et mittendo au-  
gmentando ignem de dies in diem postea de mixe in-  
frigidari et inuenies eam calcinatam hec vo-  
catur calix uera philosophorum. Item **R.** de  
lae <sup>prima</sup> ~~prima~~ calce parte una mercurij uulgi et  
met sublimari et uiuificari partem .i. et simul  
amalgametur, et ponetur ad ignem de attanor  
per **10** dies inde reuerteri per **4** dies et  
habebis calce si operaueris ut supra et sic po-  
teris eam in infinitu multiplicare itaq amplius  
no oportebit te extrahere mercurium a corporibz  
faciendo ut supra **et** tempore habebis calcem  
albissimam uel rubicundissimam secundum pri-  
ma expositione mercurij, et corporis **v3** si feceris  
expositionem cu mercurio uulgi, et cu sole habebis  
calce rubicundissimam, et sic de lana

**Alia multiplicatio minere sup<sup>a</sup> dicte**

Alia multi-  
plicatio mi-  
nere sup<sup>a</sup>  
dicte



+ Si vis eam multiplicare, ~~et~~ <sup>et</sup> ~~mibi~~ <sup>mibi</sup> ~~mū~~ <sup>mū</sup> tibi deficiat mi-  
nera philosophorū amalgama oncie iung de mercurio  
vivificato cō una oncia distē calis. Inde pone ad  
sublimandū q̄ntum potest sublimare, et sic habebis  
mercuriū animatum a dicta calce et leuior ad l. uā-  
dum q̄ alius; Et calx multiplicatur in q̄ntitate,  
et mercurius in uirtute et tantū ualebit tibi ac si  
esset à corporibz extractus, et sic per talē uiam rei-  
tera sublimationē cū dicta calce, et nouo mercurio  
vivificato donec habebis inefficenti quantitate  
de minera mercurij. Igitur in nomine Domini no-  
stri Jesu Christi incorpora simul libras tres dic-  
ti mercurij à calce animati cū libra una ipsius cal-  
is, et pone ad calcinādū et quocūq̄dum per mo-  
dum supra dictum in prima practica, et fiet calx  
albissima seu rubicundissima secūdū qualitātē ele-  
mentoz. **Reductio in corpus minere, et**

reductio  
pus mē

R Lini calis quātum vis cū borace salnitrio, et mo-  
dico saponis nigri, et pone ad fusionē, et cū fūsum fue-  
rit in uirgā proice //

**Alia multiplicatio minere sup<sup>a</sup> dictę**

Alia m-  
cario m-  
sup<sup>a</sup> dictę



23

**S**iuis cōponere medicinam de ista  
materia ita fac

**R** ad libitum de dicta calce in uaso utreco optime sigil-  
lato q̄ uas pone in alio uase terreo forti intra q̄ optime  
claudatur, et ponatur in furno reuolberi per .4. dies  
naturales, ignem augmentando de die in diem, sis  
transactis dimittre in frigidari, et inuenies materiam  
fusam ad modū cristalli subtiliter pulueretur, et  
ponatur ad distillandū in balneo per .is. dies, et in-  
deum clarissimum eductetur. Postea pone ad cōgelā-  
dū igne lento reuissimo, et cōgelabitur in lapidem  
cristallinū transparentem, cuius unā partem pone  
super centū mercurij vulgi, et fiet corpus perfectū  
melius minerali. **N**on q̄ si tale corpus factum per  
talem solam prociōnē ut supra uiuificaueris, et su-  
per unā feceris prociōnē, medicine supra dictę po-  
nēdo unum pondus corpora centū cuius cuiq̄ corporis  
uolueris erit aurū uel luna iuxta cōpositionē medicine

**M**ercurio de corpo

mercurio  
corpo

**R** luna parte una amalgama cō parte noue de mer-  
curio fa. evaporare, et la luna rebarā calcinata. Imbe-  
rita



Imbevila ed olio di tartaro, et de recca 3 uolte poi  
mettili sopra olio de tartaro che gli nodi sopra un duo  
metti per .s. di imputrefatio, poi baciati sopra aceto  
aceto ed sal de tartaro, et sal armoniaco che li nodi  
sopra 2 dita poi sigilla la botia che nò rippira pu-  
tre fa infimo caldo per .is. di poi cauata stilla fora  
l'aceto, poi caua la materia trida cotil m<sup>te</sup> in pasta d'  
chiavo d'ouo a modo de pasta dura fanne pallone  
come maxinale poni in bocetta ben lutata, i fornello  
di cerore fa sugar l'humidita poi uolta per de-  
uersione dall' foco d' sopra d' carboni, et con foco  
poni sotto un'altra botia ed un poco de acqua ed mu-  
na et il mercurio della luna cascherà uiuo dietro, et  
bello lauale. **Mercurio de corpo,**

mercurio  
corpo

**H**abeas acetū distillatū optimū in quo fide nobilitē tartarū cal-  
cinatū, et sal armoniacū in ampulla uitrea q̄ statim sigilla ne  
uētus armoniaci exaleat, sed āte ōnia intus pone calicē argēti  
uel auri quibz pectis pone sub fimo calido per .is. dies  
postea distilla aquā post distillationē augmēta ignē et ascēdet  
quinta essētia argēti uel auri in modū argēti uiui que tūc uiu-  
tuis est



## Argento spūale

Opera del Duca Borso signor-  
III de Ferrara

**R**acqua de uita senza flegma tartaro calcina-  
 to fatto spirituale messo in detta acqua, et l'abica-  
 to tanto che passi per l'abico che sarà alle **4** o-  
 uer **al. 3.** uolte al più per ogni libra de tartaro nel  
 lire d'acqua farete aguesto modo: calcinarete  
 il tartaro ed lo salnitrio, come uedrete nel fine  
 della pratica, poi quello purificato ed l'acqua  
 de uita comuna gettandolo **3** o uer **4** uolte in gita  
 ed un poco de uidentia andora in fondo baxelo  
 uolterete per inclination l'acqua poi sugarete il  
 tartaro, et con caldo lo gettarete nell'acqua de  
 uita senza flegma, et metterete al amicare l'ac-  
 qua da desso poi ritornata l'acqua sopra le fecie  
 iteru l'ambicarete, et alla quarta o uer quinta  
 uolta il tartaro sarà fatto spūale, et uscirà per  
 l'ambico ed l'acqua de uita seruate in uaso de  
 uetro ben clauso. Poi torrai oncie **3** de luna  
 copellata limata uoltilmete a ed pagnatela ed sal  
 comun et mercurio sublimato ana et sublimar-  
 2 uolte, et con la luna sarà calcinata, la qual  
 ponerete in libra una de detto tartaro spūale.



Poi lambicavete, et alle .s. volte la luna ed el cartaro  
et acqua de uita uscirà spuale per lambiccio roma-  
te ben clausa, et notate che no fu mai persona  
che potesse sugar questo edposito per la sua pri-  
vilegiade la oratilo repotare per giorni .is. et  
lo trouarete et? infondo bianco come neve la via-  
telo coti per .s. giorni, et sarà lucido et transpa-  
rente. **Compositio Medicing** Edposito

In noie sancte Trinitatis Amen. Torreti bire una  
de mercurio ouer oncie .3. ben purgato, et metterete  
sopra quello argento spuale, et tutto se abruccerà,  
poi uolavete fora l'acqua, poi il edposito che re-  
stara infondo metterete a sugar per una notte, et  
de uentara poluere beretrix, tolete quella poluere  
et agiungerli del mercurio et ponetilo per una not-  
te a caldo temperato, et de uentara poluere ber-  
trin sopra il quale se metterete dell'altro mercurio  
modo ut sup. farete poluere beretrix, et a questo  
modo proce dendo ne potrete far quāto uorrete.

**Reducere in corpo la poluere,** are d'urina  
la poluere

R. boraxo et salnitrio diuoluer in acqua comune  
filtrati, et fugati poi toleti una parte di poluere be-  
retin, et maledato colla poluere de detto boraxo et



salnitrio di incati metterli in un uolo con poco  
boraxo, et si fonderà, et faccete optima luna che  
sia bona quantità d'oro, se la metterete a partire  
in acqua fatta per metà de li materiali: si fa l'ac-  
qua forte, poi l'acqua che uscirà retificarla sopra  
l'altra metà di materiali. Et la metà delle fecce d'alta  
acqua prima caudando et li pirriti, et in l'ora una  
de detta acqua metterete oncie una de uorde ra-  
mo, et mella d'cinaprio, et per una notte lasciate  
ripotare poi colarete co peccia netta; nella qual ac-  
qua se metterete oncie una de detta luna battuta  
sotile faccete in paiola la metà, et più in oro bñ:  
co; qual paiola fonderete co boraxo, et sapone:  
gro faccete acavati. 24. ad ogni iud'ho, et  
ci mento d'Veccla, et con faccete la multipli-  
fin de miniera in infinita fin che faccete pol-  
uere beretina.

oro bian-  
cume li  
fonda

**Calcinatione del tar:**  
**tarzo per l'opera**

Calcinatione  
tarzo per l'opera

Calcinaro che faccete il tartaro more solio glio  
metterete co salnitrio ana mescolati insieme in  
un catino, poi metterli dentro una broncia, et se  
impiccorà, lassate ardere il fco brucerà il  
salnitrio et il suo sale se marrà ed il tartaro  
calcinaro bianco //



### 3. Mercurio d'ogni corpo

**R**artaro calcinato imbeui d'aceto d'hillato, poi  
metti in pignata in forno de uaxare, poi ibera  
imbeui, et ricorna in fornata, et con farai 3 uolte  
Poi torrai de detto tartaro quanto uoi, et oro in  
foglio ad libitu impasta co orina ouer aceto met-  
ti in botia lava uscir l'humidita poi dall'foco  
quanto poco patir la botia per hore 2, et infido  
cacerai il mercurio d'oro, et no temera foco

### 3. Estruo che fa ogni corpo spuale

**R**artaro crudo con bianco pesto messo in storta a  
modo si fa l'acqua forte recogli l'ore elemente se pa-  
rai il primo sarà bianco, la 2<sup>a</sup> acqua ciotina la ter-  
za sarà olio negro spesso, torua ogni cosa da per se  
et auertire che le fecore no pigli. Humidita ne ac-  
re pero auanti che leui la botia. Abbi dell'aceto  
hillato, et in quello metti le fecore de detto tartaro, et  
come saranno dissoluite in detto aceto falle passar  
per filtro 4 ouer 5 uolte poi filla pian pian ditto  
aceto per la bicia, et l'aceto passara senza gusto, et sa-  
rà come acqua poi sopra metti dell'aceto nouo et  
fa ut sup<sup>a</sup> farne uolte che l'aceto onni co gusto, et  
fortella da aceto all'hora no ghe ne dar piu tor-  
rai poi

3. Estruo  
fa ogni cor-  
po spuale



torrai poi li elementi che seruati uo, l'acqua et  
laer, et quell'olio negro lassalo stare et quelli  
dui elementi stillarai tante volte che in fondo d  
lassi faccia, poi metti sopra il sal che hai salua-  
to pieno d'aceto, et subito lara il uaso, et poni  
in balneo calde, et subito si riduerà l'acqua così  
**8.** ouer **x.** giorni poi metti sopra il fido fornello  
di cenere et di stilla a bon fire, et così passerà il  
neltruo cioè l'acqua, et porrerà cinsi moree del sale  
del carcaro per l'ambico et in fondo resterà una  
terra d'ara <sup>terra d'ara</sup> et parte del sale, quel sale che resterà  
nel fondo accurilo d nouo aceto poi metti sopra  
l'acqua che de stillati et metti in bagno come p.  
poi di stilla come p. et così farai tante volte che  
quel sal del carcaro passi per l'ambico poi metti ogni  
cosa nel bagno et l'ambico et uo l'acqua passerà  
et in fondo resterà l'olio del carcaro fuso, quel li  
virtù de d'indoue ogni corpo metalico calcinato, et  
d'era la sua forma. Auertido che ogni volta che  
di stilli l'acqua d il sale e che si accuri quel che resta  
in fondo d nouo aceto poi di stillare l'acqua d il olio  
che hai passato per etneve, et passarla per bagno, et  
l'olio che resterà nel fondo seruato, et l'acqua riponela  
sopra il sale nouo, accurito poi far così fin che hai pas-  
sato uo.



~~III~~ Solution delli corpi cū l'olio sopra detto

**Q**uando uorrai soluere corpo calcinato quello metterai in detto olio de castoreo fuso in balneo calido, et così philosophicamente si soluerà sia oro ouer argento, et ogni altro corpo calcinato.

**A**d solem, et lunam de corpore spirituale

**O**pera del R.<sup>do</sup> Abate colōnese scritta à un suo amico et à lui mada

**D**ico accoi amico carissimo per satisfar alla diuina

da uia che bisogna far un corpo come fece la diuina maestà di dō quando creò adam de terra, et così bisogna crear q<sup>l</sup> corpo d'una terra che s'ha cōfora, **R**egna aqua, per aqua d'urina senza flegma et per ogni lora d'aqua uale uol opere d'cōfora della più trasparente, et quella pekkati molto ben, ma uoi la pekkati metterì alquanto mādole dolce in aqua à molificare poi pekkati nel mortaro et cauate fora tutto pekkato la cōfora, poi uob<sup>o</sup> mettetola nel aqua d'urina in uno orinale et d'illate ibi bico d'urina l'aqua de urina poi ritornatola a bollire alla cōfora et iterum d'illate et confarete 7. uolte all'ora la cōfora

Ad solem et  
lunam de corpore  
spirituale  
Opera del R.<sup>do</sup> Abate  
colōnese scritta  
a un suo amico  
et a lui mada  
in una epistola



la cafora sarà fusa, et più nò bruserà ne exalera, et  
così lauerete il vetro per parato l'ornate poi lire 4 de  
mercurio uirgo ben purgato et habbate un uaso di bo-  
na terra cotto d'2. uolte la prima uolta fatilo inue-  
dire uere & eccate al fondo, lo qual fondo orgerete co  
grasso di porco, et nò si potrà inuestriare et questo si  
fa accio che la parte corresse in nel mercurio sa-  
facela al fondo del uaso et nò preseruite quest'ordi-  
ne, il uaso sia fatto à modo d'ornate d'un ori-  
nale longo un buon pie, et habbia un pipio come  
nella presente è di signato, et habbate un forno  
di questo uaso uadi murato dentro di sopra, et  
sopra il uaso metteri un cappello granito ed il suo  
recipiente senza l'utave, poi fate foco che il uas-  
to sia uo. fucato, et ben rosso all'ora cauate  
fuora il foco del fornello et presto per lo pipio  
metteri il mercurio in lo uaso focato, et per lo  
forlo del caldo procera se corripiera et delige-  
rà parte anclara in acqua per lo pipio alquā-  
te gocce, et parte rattacarsi al fondo che sarà  
la terra: **R**a freddato che sarà apritelo et il  
mercurio sarà uo. negro in lo uaso cauato, la  
uualo et così lauati il uaso l'acqua che sarà  
distillata buttate via iterū tornate il uaso nel  
fornello, et affocato ut sup. fariti ut supra, et  
questo tanto reiterate che il mercurio nò sia più  
negro



negre che sarà alle io volte uel circa all'bo-  
ta il mercurio sarà senza flegma, et priuo di terra  
et farà questo segnale mettendolo dentro un fer-  
ro affocato. Suentará bianco, et dolce come ar-  
gento.

**Spirito de mercurio**

*Spirito de mer*

*All' hora*

**A**ll' hora ponerete il mercurio con purificato ~~inter~~  
in uno orinale de uetro ed il capello, et datili bon  
foco de sotto, et de sopra. Ed cenero caldo et in loro  
de filerà in loro recipiente in forma d'acqua  
ueruosa la qual no bagna il dito ne cosa alcuna  
se no il ferro ouer mitallo, se di mada acqua de  
aria delli philosophi, et poi l'adoma d'uno spirito

**Anima sequitur**

*Anima sequitur*

**F**

**F**arete un sublimato bono et trasparente sublima-  
do. Prete et bulima uolta sublimatilo ed cira-  
prio per tolere onze una d'argento et salnitrio  
et auerete una quinta essentia d'ulfre che è nel  
craporio. Poi tollese onze una de argento copelato  
limato minuto uel calcinato che è meglio per tollese  
d'quello uadela onze . et d'soluite in niente  
ed l'argento in aceto d'ullato, et si dissoluerà in due  
lore mettendolo in orinale in balneo et così mettet-  
da canto et quello remanerà in lo uaso no cal-  
mente per l'opera. et quello sarà d'oro luto sarà  
la forma del argento ouer sulfre d'anima, et posarà  
circa un quarto d'onze è piu piu che manco et  
quest'ora



quest' anima passerà per lambello na ne bisogna  
per quest' opera farla passar altra mēte servatila boni-  
tino ben clausa in uso d' uero

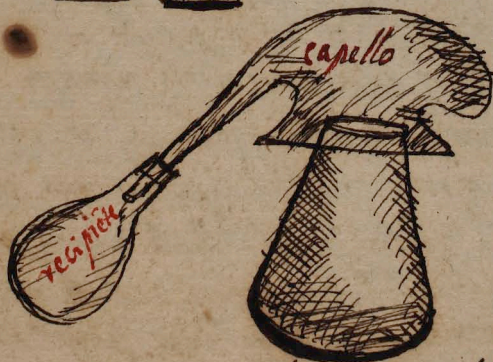
## Compositio medicine

Esposito meda-  
ne

In nome dñi nri Jesu Christi Amen. Torreti un orinal-  
d' uero alto mezzo pie, et dentro metteri 9<sup>o</sup> Esposito  
vz onie 3 de corpo fixo della Edfora, quatro uno  
de ara de argento ouer d' oro come uolete che  
uenga l' opera se uolete ad luna fare l' ara d'  
luna ut supra se uorrete ad aurū fare l' ara  
d' oro, et poi onie 4 del spirito et messo ogni  
cosa nel orinale predetto et lo lambello et recipiē-  
te ben serrate le giunture de stillate l' acqua da  
dotto ed lena fuoco, et de stillerà la prima fuma cir-  
ca onie 4 poi re metteri l' acqua sopra le fume  
senza rimouer l' orinale et iterū de stillati et iterū  
reiterate fin che piu nō de stilla de **ora** alle  
**G**ouer. 7 uelte et ogni cosa uera pisso poi metteri  
l' orinale così uento rō porlo in fmo equino calido  
per 7 giorni et 4<sup>o</sup> di uicaria aequa per uirtu  
della retticia poi de stillati a pāno acutissimo  
et parue del corpo restarā in fondo per la sua  
grossella qual nō ual nēce et 4<sup>o</sup> gto che pass-  
rā per feltro ed gelatilo et uarā circa onie 4 et



nella, et così soluerete et edeglate **3** fate porfo-  
 dere dragma **10** de l'una cuppellata essendo  
 fatto l'opera ad luna et sopra infusio mettete  
 dragma una della med'cina et **40** de uicava  
 med'cina porfondeliti et edponeteli in uene  
 onie una de med'cina et **40** g<sup>o</sup> ~~metto~~ mettete  
 sopra lire **4** de mercurio ouer il corpo in per-  
 fetto purgato, et sarà argento ad oñem exa-  
 minatione; questo refa in giorn. **40**.



orinale per reificar lae



## Albina

**R**ecipar una de luna pura limata poi torrai oncie.  
6. de cinaprio de quello che ha le file lunghe fallo  
in petter come ceci poi bagnat in chiara d'oue  
ben sbattuta et spumata metti a sagare a lombra  
no gl'occar co mani ma co una moirele poi  
metti in botia d'uebro et infonelo poi metti una  
man d'limatura, co' che il cinaprio no paravie:  
te poi sopra metti il cappello sopra ben no reapi  
ri tutto pone al fornello d'conere o d'sabon  
coto dalli foco de lucerna per fin che el bitara t  
acqua per .x. di et per altri .x. di fortifica il foco  
da poi per altri .x. di fortifica il foco et in capo  
el questo tempo rompi, et scuotiarai li peccati  
del cinaprio negri come la luna, sara bon tegno  
co se no sara negri torna in botia al focopi.  
na si faranno negri come la luna, poi torrai  
la materia .ii. macina subtil<sup>te</sup> co alondal<sup>te</sup> liva  
na de mercurio purgato metti in altra botia et  
darati .3. fochi a questo modo fa che il secondo  
foco che l'elati<sup>te</sup> sia il primo, et il terzo sia  
il secondo, et poi cresci il foco et finito così per



per **30** di rompi et trouarai la materia più  
negra che prima pesta trida, et mettili ed gitta  
il serlo del mercurio torna in botia al foco  
et lo recedelo foco cheti al recedelo cimento via  
lo primo et il serlo via il recedelo, poi crescedo  
il foco amado ut supra, poi rompi et troua-  
rai la materia che cominciará atornar beretina  
macinata, et alondil la terza parte del mer-  
curio messa in botia dalli foco recedelo l'ordi-  
ne predito sempre il recedelo via il primo au-  
gmentando ut supra ed più di **30** di rogi  
et torna la materia a tridare ed la terza par-  
te del mercurio, et farai come è dicto, et forni-  
to il tempo rompi et trouarai la materia che  
cominciará a farsi bianca al tempo del  
foco come è l'altre volte **x**. hai fatto al di  
et la terza parte de mercurio ritorna al foco  
ut supra, et se la malgama sarà lire **9**. ouer  
**x**. dalli tanto foco che uenghi come or i tallo, poi  
rompi et alondil il serlo de mercurio torna  
al foco come di sopra et come succerai fornito  
il foco di lucerna l' darai foco di carboni  
che sia più de



che sia più che lucerna apoco apoco augumentando  
 persona che la materia uenghi et in color di ori  
 stallo all' hora cauata fuori, et aconoscer se la  
 ra edrita resta ane, e poni sopra lama de lu-  
 na focata, et ue de uoi se fuma et se fumarà no  
 sarà fatta no fuma do sarà edrita

### 3 Multiplicatio supra dicte mine

multiplicatio  
 supra dicte  
 mine in in-  
 finitum

**R**ice 2 de la materia Ed lice una de mer-  
 curio dando foco alla botia in modo predito  
 de carboni per 1 di da poi metti in fimo equi-  
 no per 30 giorni, et sarà 4<sup>a</sup> optima; **Re-**  
 ducce in corpo fundendo ed rapon et borato  
 doue i la croce significa corni tri naturale







**Ad solem del libro del spagno  
lo cum mercurio de saturno**

**R** Mercurio trato da saturno onore una d'indue  
in acqua in tra scorta, poi cava l'acqua da detto et così  
procede 7 volte tanto che sarà beverub. feato et qual  
cinerita la lara laminata sottil mēte, poi metti a foci  
per 8 ore. Laverai tinta ~~de~~ orov. perfetto nō  
esser pigro. **Acqua per l'opera**

**Vitriolo romano seccato sublimato Cinaprio ano  
fiat acqua.**

**Ad solē del 11<sup>do</sup> pte & Giulio stradella**

**R** Piombo cofondilo, et sopra una liva metti onore  
una de dio de lumeschaia, et parerai come argēto  
il qual argēto l'averai cioè una liva, et sopra l'pone  
rai onore 4 de mercurio vivo macinādo in rieme, et  
tal materia et posta la ponerai fra due mattoni, et  
ferro l'garai ben lutata la ponerai in forno dove  
verbera per 7 ore portol. 9<sup>a</sup> materia et ponila  
in copetta sopra un bagno d'argēto, et d'infusari  
et laverai onore d'oro posta al'acqua el'apartire

**Olio de lumeschaia per l'ope**

**R** Lume schia et pon in botia contra botia, et ben  
lutata



lucata dalli foco sotto et sopra usura acqua, et restar  
ra in la botia una materia calcinata bianca spilla  
et ponila in botia ouero altro uaso in acqua est  
che bogli, poi filtra et il secca, et restara un sale qto  
mettilo sopra l'acqua ma di stillata poi el seccala  
et mettila sopra una lamina de piombo all'humido  
et lauerai un olio chiaro, et fero per la medesima opera

**Ad solem optimum de fra Hie-**  
**ronimo quale fu fatto a mazzare**  
**dal sig<sup>r</sup> del monte vecchio accio**  
**non lo desse ad altri** ~~~

Ad sole optimum  
de fra Hieronimo  
quale fu fatto a  
mazzare dal sig<sup>r</sup>  
del monte vecchio  
accio non lo desse  
ad altri

**R** Argento copellato laminato come quelli da maveren  
et molto ueneti et metti p<sup>a</sup> un foglio de talco et poi sopra una lamina  
d'argento larga come il talco poi uno foglio de talco poi una  
lamina d'argento et così procedi quante ti pare poi falli un lupo  
de grossella d'un bon dolo attorno uira et dalli case, poi tutti  
metti acimētare in foco de carbon per l'orni is che se prethia  
a fuoco, et cacciato trouarai l'argento bianchiss<sup>o</sup> et frangibile  
copella, poi fonda ed parca. 2. del suo peso d'argento poi  
ponilo in l'acqua et mouarai 14. l'argento acimētato in uero  
oro de caratti. 24. et quello che sarà soluto in l'acqua  
reducto in corpo sarà tanto a is. caratti ma non fatto uero  
ottimo da acimētare  
Il lupo uol essere fatto de tra minerale l'auedone

Ad sole optimum  
de fra Hieronimo  
quale fu fatto a  
mazzare dal sig<sup>r</sup>  
del monte vecchio  
accio non lo desse  
ad altri



**S**aturno ad libitū in lame fa brato sopra brato ed.  
sublimato sopra il porfido in loco humido et sublimato  
se d'acqua et il saturno in mercurio uiuo.  
Del qual fa malgama ed oro ana, Poi torrai solfre  
onice **x** nati in botia et sopra la malgama a foco  
de lucerna per ore. et habebis amalgama tota  
fina a **10<sup>o</sup> 24**.

ha uita da **Misser Bart<sup>o</sup> P. in G.**

La uita da m.  
Bart<sup>o</sup> Pa. in  
Ge. ui et 3<sup>o</sup>.

**3vi. et 3ve**

**P**i glia onice **3** d'ulfre et **12** d'argento uiuo, et faci  
napiro per ore **24** poi piglialo impelletti come faue  
et fallo bollire **2** di nati nel cap<sup>o</sup> 9<sup>o</sup> del regno Poi  
~~torrai~~ per **8** di nati fallo bollire nel aceto di stillato  
foriss<sup>o</sup>. Poi piglia onice una d'argento brato et  
~~del~~ del d'oro cingurio, et fa brato sopra brato in una  
cafeta de ferro col suo copercello de ferro, et lara et  
no girri poi mettila al foco de lucerna per **10** di ed  
**1** fil, et altre **x** ed **x** fil, et d'ouo **15** di ed **15** fil.  
Poi ponila in una pignata de terra piena d'avena  
gia calida a foco et carboni per **5** di nati, et per  
altri **5** a foco de carboni et legne forissimo poi  
caua fondel copella et para.

**A**d lunam parte una sopra **30** al  
la copella **20** restara sublimato

Ad luna par  
una sopra 30  
la copella  
restara subli



24

**R**ecipe S<sup>na</sup> mercurio vivo ana gr<sup>um</sup> vii. Tere su-  
per n<sup>o</sup> m<sup>o</sup> rem cū aceto foris. distillato imbibito  
inturando et sicando quousq<sup>ue</sup> mere. nō appareat  
postea pone infurno. siela postea tere in tibe ite-  
rū cū aceto et siela et hoc fac ter. Postea subli-  
ma quod sublimabitur vede fecib<sup>us</sup> et iterū su-  
bli<sup>ma</sup> et hoc ter. fac s<sup>er</sup>ua sublimatū.

fixatio salis  
armoniaci

## Fixatio salis armoniaci

24

**R**ecipe arm<sup>o</sup>. Cro una calcis viue lre 3. capitell-  
lum saponis lre 6 fac lium cū dicta calce, et  
sal armoniac, postea clarū euacua per inclina-  
tionē manūter fac euaporare igne lento, et in-  
uenies hū sal armoniacū infundo iterū re-  
cipe lre 3. calcis viue, et capitellū ut supra  
et fac iterū liū cū dicto sal armoniac, et cla-  
rū fac euaporare, et habebis sal armoniacū fixū.

## Calcinatio salis communis

calcinatio  
communis

salis cōis quēum vis, et calcina in furno figuli et s<sup>er</sup>ua

## Compositio medicine

edro nio m<sup>o</sup>

**R**ecipe S<sup>na</sup> p<sup>re</sup>dictis aque pondere v<sup>z</sup> de mer<sup>o</sup> su-  
blimato de sal arm<sup>o</sup>, et sale calcinato addendo par-  
tem unā equaliter de luna calcinata, ma negle



sava facta in lapilli, et duobus simul optime tritu-  
rari super marmorem, donec soluto sublimetur, rede-  
do sublimatu facibus toties quod totum infunde re-  
maneat. Postea ponatur in loco humido ad dy-  
so huiusdem postea digestur, et iterum dissolvatur  
et fusetur ita quod currat sine fumo super  
laminam ignitam de qua necesse est ponere partem unam  
super 30 ueneris purgati, et pone ad cineritum  
et remanebit 20 ad usum examinationem.

### 3. Mercurio de luna optimè

Mercurio de luna  
optimè.

**R** Libram unam aque fortis uirtute con-  
et in ea dissolue onias & salis armoniaci  
et onias quatuor olei tartari in distilla leni-  
tissimo igne donec remaneat sicut mel cum  
quo currentia lamine subtilissimas laxe per  
horas quatuor in furno reuerberationis et  
pone satum et unificabitur.



X  
Prende ramo sal arm<sup>o</sup>. solfre uirao uiriuolo ro  
mano ana fa acqua, poi d'solui in d'ua aqua d'ue  
una d'oro, et oncie de mer<sup>o</sup>, et d'ho luti  
in d'ua aqua e gela, Poi d'solui ancora, et co  
gela et ne ter della qual potuere ne uerai  
parte una sopra de piombo in p'cion,  
et parà oro.

A lume de rocco sal gema de piasta, sal  
armomaco carcano ad culinato ana oncie  
uerderano quarto mezzo bocati de malua  
na ouer buen uirao bianco metti dentro, et



# Minera del R.<sup>do</sup> Prē. Fra. Vitale, ~

**R** Antimonio lire una solfe oncie 4 pul-  
uerella amalgama ed oncie 3. mercurio, poi in  
botia sublima, et faccervai cinaprio rosso de  
fiora, et bianco dentro poi colli lire 2. de cal-  
cina uiua, lire 2. tartaro ovuelo pulueri-  
ta et mettila in vieme, terrai de d'ito cinaprio  
tanto quanto della polvere, et 4.<sup>o</sup> in vieme ne-  
cola impasta d'aceto fortiss.<sup>o</sup> amodo il pasta  
poni in botia fa exalar l'humidita poi dal  
la bon foco et nel recipiente metti un poco  
d'acqua et d'olti tanto foco e se il mercurio  
enti fora et caschi nel recipiente, serualo che  
sara molto preziosa cosa, et mirabile Poi ter-  
rai oncie 3. de dicto mer.<sup>o</sup> oncie una de  
lucina amalgama, laua, metti in botia dal foco  
de lucina per un mese poi per ogni .x. di potrai  
cauar la terza parte et reduclla in corpo et  
a conlerl tanto mercurio come sara la malga-  
na, de faccervai, et mettidar in vieme et dar  
foco amodo pred'ito, et cosi procedere ad in-  
finum.

## Reductio minerę ~

**R** quarto uno d'argento oncia d'argento, et fuso

Reductio mi-  
nerę



metti dentro oncie 2 de piombo et fuso metti  
dentro la malgama aroco uto poi metti alla  
coppella et cava argento. ~ //

## Ad lunam secundum Rainaldum dum de uilla noua

Ad lunam se-  
cundum Rainaldum  
de uilla noua

**R**onore una mercurij bene sublimato, luna calc.  
nata oncie una Arsenico sublimato oncie 2. trita  
sopra marmore et imbeui d. e puluere d. acqua subl.  
mati ad nudum parte currentis ter. Tricarlo ad  
solem uel cinerem, pone in orinale super petiola.  
bacco, d. alla aquam, postea tere, et imbebe mate-  
riam cu aqua d. stillata ab ea, et iteru d. stilla,  
et hoc qnto plus tanto melius, et desipiente acqua  
d. stillationis. iteru imbebe cu alia aqua impa-  
stati prima uice, et in omni d. stillatione probasti  
materia fiat sine fumo super laminam ignatam  
et tunc medicina erit completa, et fixa; Et tunc  
terre circa, et imbebe cu tanta aqua mercurij  
pone in ampulla claudi et pone in ~~infimo~~ infimo  
calido donec d. soluetur, post solutione d. ge-  
la, et quotiens solueris, et d. gelaueris plus uirgis  
multi pl. calit una pars medicine suus cadit ~~per~~  
super. 30. mercurij uel super. 40. ueneris et orit  
luna ad experitum ~ //



Alunam in colore cineris parte  
una supra x<sup>m</sup> de ramo et nere

~~Alunam~~ staz. otto alla coppella in

**R**emer. sublimato quanto uoi, et altrettanto de uero  
pelo et trida et sublima tre volte insieme poi torrai par-  
te. 2. de d<sup>to</sup> mercurio con sublimato, et parte. 4. de sal  
armoriaco et sublima insieme. 5. volte et fonde la.  
uoi il tuo mercurio fuso et fixibile et il sal armonia-  
co sarà sublimato, serua. Poi torrai oncie. 3. de aqua  
forte Simula et denovo el volui oncie una d'argento  
fino et serua. Poi torrai il sal armonico sublimato oncie  
. 2. et el volui in oncie. 6. de aqua pred<sup>ta</sup> poi metti  
insieme in aqua de la el volui lungo, et subito l'ar-  
gento andara in fondo, uacua l'aqua per inclin<sup>o</sup> et  
poi laua la calcina dell'argento con aqua dolce calda  
fina de l'aqua n<sup>o</sup> habba caldura poi ed poni la  
medicina a g<sup>o</sup> modo. **Compositio medicinae,**

fixat. n<sup>o</sup> d  
mercurii

Compositio me-  
dicinae

Torrai del d<sup>to</sup> argento con calcinato lauato oncie una  
del mercurio fixato ut sup<sup>o</sup> oncie una. 3. et del sal arm<sup>o</sup>  
sublimato oncie 6. metti insieme macina et sublima  
cing volte Poi torrai quel sarà in fondo et per con-  
cauduna parte metti parte. 3. d'auro foriss<sup>o</sup> d'fil-  
lato bianco fa bogire per mett<sup>o</sup> l'oro l'auro se colora  
de color uerele. Eua l'auro per inclinatione et serua.

Poi



Poi sopra la meseria metti del altro aceto fa lagire  
et sopra scolorirai uacua ut sup<sup>a</sup> et coherere-  
ra fra che l'aceto no piglia colore, metti detto  
aceto insieme sopra poi de uera lo d'opetto rema-  
nente in fondo che iara banco a poco lento in ori-  
nal aperto poi uel marlo d'2 dighe tanto de  
sal armoniacu come pesa et uel malo 3 uolta  
poi d'induelo in aceto a modo predito et co-  
racerando fra d'et<sup>a</sup> na d'induelo in aceto poi  
d'loni tr. i facci insieme d'illa per balneo  
leniss<sup>o</sup> igne et in fondo succerai tal fuso et fu-  
sibile, qual metterai sopra il marmaro uel uetro  
in loco humido et d'uertirai in olio uerde tor-  
rai de d'ito olio uerde parte una et metti pop<sup>a</sup>  
parte 2<sup>e</sup> de mercurio uruo ben lauato d'iole et  
aceto per bore 12 in balneo marie il mercurio  
sorbera d'ito olio et uedera una massa auera  
quella metterai alle cenere calde et boelirai  
a modo d'olio. la stala stare per bore 24 al  
d'ito foco et frigidato uoluerai il fondo in  
color d'cenere medicina optima della quale parte  
una sopra x de rame purgato in fusione poi  
mette al neruo succerai parte otto de bon ar-  
gento ad Enem iudiciu et examinatione //

Ad luna.



Ad lunam Eliser uenentū  
parte una sop<sup>a</sup> 30 deramo et erit

**R**egula optima, et multiplicatur, u

**R** Soda Loc est luma calina Alexandrina bona  
et fresca lire **xii** calcina uirga bona lire **8** local  
**is** de orina putre facta eliminato alfoce clari facta  
et in quella metterai le due cose lassandole per  
**4** d<sup>i</sup>, et ogni d<sup>i</sup> una uolta al di meridando, poi  
farai bollire per ore **3** remare mestidando et  
ballone poi frigidato collerai et poi per filtro  
~~uolrai~~ dekillerai poi farai e ugiuare Cento uigne  
et in fondo lauerai sal alchali d'ognissimo got uolte  
ad ponelus auri et malta in aree del qual uo  
ne lire **2** mercurio ben purgato lire una impa  
sta insieme sop<sup>a</sup> il marmore poi metti in botia  
et sublima macina et sublimatum eu feci bey  
et iteru sublima et così farai **4** uolte et all'ora  
il mercurio restaua in fondo ben fixo nō se meru  
piu focu, lauato. Et acqua de sale serua, Poi  
farai acqua d'aristotile d'urriolo romano lire  
**2** sal nitro lire una cinaprio onice **6** et in quella  
d'istolia il tuo mercurio poi d'istoluta trage l'acqua  
ela d'esse d'istocide prima p<sup>l</sup> ranno luna come

soda al  
sandra  
id est sen  
era de  
luante  
de quello  
q<sup>l</sup> serua  
afar sa  
pone et  
non si  
intend  
de soda  
di pone  
se per  
che la  
de l'uen  
te far  
in faga  
ne l'ue  
cissimo  
pue che  
l'altra  
et in  
marge  
lla o  
tolon  
li zago  
nardi  
labore  
con qu  
nara

sal alchali  
il grassimo

mer<sup>o</sup> fixo

Acqua d'ar  
istocile



ē il mercurio separata mēte, et pōi con lon te lue-  
 que d' illa. l'acqua dū dōsto et trouarai lo  
 mercurio d' lo con pōito in color griso d' el quale  
 parte parte una sopra 30 de l'amo in p'fione  
 erit luna ad cixeritū. **Sed** aduerte prius ante  
 p'fione si ne d' cina currit super lamina igni-  
 tam sine fumo; si ne currit d' reduce in d' l'na  
 aqua et d' illa quousq' currat sine fumo, et  
 tunc habebis opus perfectum **Multiplicatio se-**

**quitur.** Notis perpetuare diceā medicinam.

**R** parte una p' dicti pulueris et cū 10, partibz  
 mercurij purgati pone misce infimo equino ca-  
 lido per xii dies et pōtea coque totum  
 cineribz, et cōge labitur totum in opus per-  
 fectum et medicinam optimam.

**Ad lunam Opus perfectum**  
 secundum phōrum parte una sopra  
 30 de mercurio erit lunam, et fit

**etiam ad solem**

**R** parte una iouis et fixo super p'rice l'ne una  
 mercurij, et incorporator d' mittatur in frigidan-  
 tere pone in p'pō l'neo laueatur optime et sicet  
 ad solem Postea cū eo incorporatur l'ne una  
 mercurij sub māt, et trideatur optime et cōge  
 detur super l'na p'idem marmorē in loco sam-  
 do et

multiplicatio se-  
 quitur  
 sequitur

Ad lunam  
 perfectum  
 p' l'os p'pō  
 supra 30 de  
 erit luna  
 cū ad solem



Aqua mer.  
Aqua mar.

Aqua

Aere  
Joco

Terra

calcinatio  
quarq; ele  
menti

et eius solutio

Solutio dis  
aque

De servatio tri  
no viso lube

Proportio med  
icinali

Humido cere solvatur in aqua in **x** vel **is** de bus  
Donatur aqua in Ampulla vitrea, et dimittatur cla  
rificari, et sic de Ampulla in Ampulla clarificet  
tur, et pausetur usq; quo no faciat feces; postea  
ponatur in botro ad distillandū cleus ignis lenis  
per **12** horas et habebis primā aquā clavam seu  
albā muta receptaculū et per **12** horas collige  
secundā muta receptaculū, et collige tertiam  
et sic habebis tria elementa Aquā, aerem, et ignē  
et infunde terrāultima aqua rari rossa, et  
ad gran foco, et longo per **4** el. nat; Donec riam  
impignatello vel cruxipulo inferno calcinationis  
per **4** dies et habebis albinā Done trita super  
mar morē ad resolvēdū in aquā dimittatur in Am  
pulla, et clarificetur ut supra in qualibet oncia  
de hie aque ponatur **3**. tunc lmate, et statim distil  
latur; Terram albā remātam super lapidem no  
resolutā pone ad ignē per **12** horas, et pulverize  
tur, et ponatur ad partem in Ampulla, et cum vis fa  
cere medicinā tuam pone super d. cā. trān albā  
per ogni due onie mett. onie una de l'acqua  
fermata e de la l'argoneo, et onie mollo del q.  
elemento, et quarto uno de oncia del secōdo  
elemento, pone al foco suave clauso uozo fina de  
l'aria



che sarà secca la esposizione per 40. d. all'ora sa-  
uerai la tua medicina cristallina metti parue una  
sopra 50. de mercurio oris argentū ad onem exa-  
mationē. Si uis ad aurum pone aurū foliatū  
loco argentij in eodem pōdere et modo ad formē  
tanulam accēto quod debes pōnere in edumatio nē  
elementorū aliorū proquāq onera d'eti pulueris bñ  
calcinare octauā partem onere tertij elemēti in  
colore rubeo ~~Augmentum lune~~ Augmentum

**R** onere. 6. argenteo l'mato minio onere. 6. Liargi-  
rio orientale onere 6 fa bollire d'ore 2. d'aceto  
fortiss. fina alla edumation poi farai uenir ros-  
so al foco poi metti sopra il marmore et trida-  
a modo d'farina secca poi torrai l're una de  
mercurio onere 4. solfre in 4. metti dentro il  
mercurio mettida ed inuēi d'legno tanto ch'eti  
si incorpori in neme, poi d'quello farai poluere,  
poi impastala d'chiara d'oni et farai 6. piro-  
le, Poi torrai la metà della poluere de argento  
et Liargirio metti in uaso ~~et sopra~~ et sopra metti  
le pirole. poi sopra metti lo resto della poluere,  
poi copri l'usa, lega secca, poi metti sotto il fogolar  
del foro ouer altro loco et che il uaso sia coperto  
di terra



di terra de sopra de grossella d'un dia, et fali  
foco per **3** di poi uolta il uaso quel di sopra de  
sopra, et iterum dall' foco per **3** di poi metti  
alla copella et lauuarai ouero **8** de argento Poi  
di quel argento l'mato ut supra et reiterato la  
opera ut supra sappi che sarà meglio de l'altro  
et ogn' uolta trouarai el quadraro ut supra  
sappi che d'uo argento ci gela et fin il mercurio  
quādo è calcinato ed l'argento.

**R** Ad lunā fixatio malgamae  
sal de lune catina ad l'botum metti in  
due bocette ad ignē moderatū exhibitō oleo ter  
serua tritura la fecerie et metti in forno figul.  
ad calcināclā et sopra metti l'olio, et iterū  
lambico et iterum pone oleum super feces  
et iterum lambico et sic ter. Postea **B** lu.  
nā parce una p mercurio uiceo parte **3** amal.  
gama pone in botio et super pone oleum qd  
super natat per dūos d'giros anco basta un d'io  
ad ignē moderatū per horas **24** affixabitur.

Ad lunā fixa  
tio malgamae





III Ad lunam optimam Fr̃s  
Gualterii parte una sopra 100i

Ad luna optima  
Fr̃s Gualterii  
se una sopra  
100i mercurij

~~IIII~~ Mercurij

**R**ecipit vno rom. lre una, in natio breuella  
cinaprio oncie 3. move solito fiet aqua separata  
Stigma reliq. colige in ea pone oncie una lune  
ad dissoluendum, et in alia botia d. uel due oncie  
una mercurij uini aqua ed giunge d. dalla abea  
tertia partem pone in fovea sub terra in loco sa-  
mielo per .15. dies inuenies in botia lapillos  
crystallinos, separa aquam, lapillos in botia pone  
sub fumo equino calido per 30 dies lapilli d. s-  
phæterer pone sub cinere calido ad excedat  
calorem solis per .3. dies indurabitur materia  
iterum pone sub fumo, ut supra, et iterum edget



ut terra, et sic rorata totiens quod uatur in uno  
die, et non possit congelari. parvi una super centum  
mercurij conuertit in ueram lunam.

Ego R<sup>o</sup> Gualterij ordinis p<sup>re</sup>dicatorum d<sup>omi</sup>n<sup>i</sup> Imperatori

**A**d lunam optimam opus Ad lunam optimam  
opus molesto;

**S**olendini

**R** Mercurij uiui parce 4 argenti folijs, et  
uel <sup>plumari</sup> ~~camellia~~ parce una fac malgamā, pone in  
ornate in cineribz calidis tandem ceneado quod  
materia fiat quasi dura Indurata uero iterū  
macina per unā horā post pone ad ignē ut sup?  
per quatuor horas inde tere in lapide ut sup?  
inde ad ignē pone ut sup? donec in tenuissimā  
puluerē conuertatur de inde **R** tancorum cru-  
dum minutissimū fac bollire in aqua clara  
et stilla per filtrū, in qua dissolue sal alchab<sup>i</sup> ad  
p<sup>re</sup>clarā equale. Coraez quibz dissoluit. Stillā  
per filtrum et post fac bollire usq<sup>ue</sup> ad coe-  
mationē, in fundo labelis puluerem precitum  
de quo pone parce unam super nouem pulueris  
p<sup>re</sup>parati, et labelis partes quatuor optimi ar-  
genti corrigime















uasetto per un' hora, et mella a foco di carboni, et co-  
prio il spatio dell' hora, et mella ritornalo al foco della  
lucerna, et con sequita per fin alli noue mesi, et uede-  
rai uenir la medicina rossa come era prima, et all'  
hora è finita, et ne potrai far ogni paragon che tu ter-  
uerai, et nò ti marauigliar o filosofo che noi altri  
ceueriamo quest' arte, et de uenir a tanto inestima-  
bil tesoro perche ueddo il tuo aristotile senza li-  
bri esteriori nò può l'huo esser felice. bono se  
torrai tanto di quella medicina quante è un ce-  
ceto bianco et la metterai in un peso di ferro co-  
tra mutarà in oro finissimo, et se uoi più certezza  
di manda al sig.<sup>ro</sup> Lorenzo de' medici che tanta ric-  
chezza per questo modo lui ha acquistata, et dala  
l'habbia per premio del mio medicare, et io l'ho pro-  
bata, et ritrovata uolta senza alcun errore ad  
laudem dei.

*Ad solem optimum practica notanda parte  
vna sotra 60 et ne resta 50 ad omnem  
examinati*

**R** Dneie una lunc dissolui in oncie sei d'a-  
qua da parire poi in oncie una de detto acqua dis-  
solui quareo uno de solfre, poi ed lonli l'acqua poi  
di stalla per lambico, et in fondo re muerà il  
solfre, et l'argento mercolati, metterai ad induere



in acqua dissolvente l'oro v<sup>3</sup> de salnitro uirriolo ro-  
mano sal ar.<sup>co</sup> ana, et l'argento se dissoluerà, et il  
solfe remanerà in l'acqua come farina, se separarà  
per inclino, et serua. Poi recipe oncie sei di mer-  
curio uiuo ben purgato dissolue in oncie 15 d'acqua  
da partire, poi dentro a l'onoli oncie 7 de solfe  
trito poi distilla et quel che restarà in fondo metti  
in acqua che dissolui l'oro ut supra che sia oncie  
45 poi uacua per inclino prius dissoluto, et il  
solfe restarà in fondo, et il mercurio soluto in ac-  
qua. Poi torrai detta acqua, et in ogni o<sup>ce</sup>ie 6 di-  
solui oncie una d'oro poi et mescola insieme co la  
calcina de l'argento, et del mercurio dissoluto. tunc  
erit uera et giuata. Poi distilla lento igne ultimo  
co gran fuoco, et sublima quel che più, poi metti in  
il matto co fece mescola co l'acqua distillata, et dis-  
soluto distilla, et sublima, et così procedi fino ad  
sublimi più che rara 3 uolte. Poi in beui la med-  
cina fixa per x uolte co l'acqua o uer olio in-  
fra scritto, et desicca tanto che curat super lami-  
nam igneam sine fumo att' l'ora metti parte una  
sopra 60 de mercurio restarà 50 d'ottimo so-  
le ad omnem examinationem



**Re** **Ullum Supradictū Sequitur.**

Orina di puti lire **x.** uel **xii.** fa bogire,  
et spomare poi cola per feltro. Poi torrai lir una  
de solfre et merida con lire **3.** de calcina uiva  
matina insieme metti in un uaso et sopra metti di de-  
ta orina che auanti di sopra una granata fa bogire  
l'orina, se colorirà in rosso cola per feltro, et neu-  
ap. le fecce de dita orina fa bolire, et colorido  
resta cola et così farai fin che l'orina no pigli  
colore. Poi metti ~~tutta~~ detta orina colorida al  
seco. et fa bolire, et tanto boglia che uenga  
come miele Poi metti in l'ambico a el stillare p.  
descira a aqua chiara metti da parte poi torna  
lo resto che uscirà rossiissima da fin gressu pene-  
tratiuum del qual d'io rosso in beui la medicina  
per se uolte et fac ut d'eu est laus  
Deo semper

**A d** **Solem de Fra Illuminato**  
**parte vna sopra vinti d mercurio**  
**congelato cū aqua d fabri nota**



fu trouato lettere che mandaua un  
frate Bernardo vicario d san Job  
a venetia che lui scriueua et man  
daua il presere particolare a un frate  
Juliano Illuminato gran homo  
per cosa certa et diceua haue-la  
hauuta in confessione da un suo  
amico che la faceua et haueua  
fatto piu uolte et trouata uerissi  
ma ad ogni giudicio acattati 24.

Longelatio mercurij

**L**un celandon grande rutena et sabbiuna lora  
di mercurio uerdexamo ottimo, salnitro uitrolo z  
mano rubificato ana oncie 3. tutto sia ben polu  
rellato, et tamisato Poi torrai miris oncie 2. et  
peste tutte le dette cose nel celandone, metti sopra ad  
acqua de fabori de furina, et poi una brancata d'ichrodli  
ruteni, et fa bollire .s. ouer .x. ore et manca de  
l'acqua se ne metterai sopra dell'altra colla  
accio



33  
acciaio no cessi di bollire poi leua dal foco, et freddato.  
trouarai il mercurio co gelato l'aceto ben co acqua  
fresca tanto che siaben netto poi mettilo in pella et l.  
no noua strucca tanto che esca quel che no sarà co ge-  
lato, et quello che restara nella pella lassolo dentro per  
Sore 6, et erit res optima ad rubrum poi fizarallo  
a questo modo.

### **Ficatio mercurij sequitur.**

**R**imatura di ferro oncie 2 l'aceto tanto che l'ac-  
qua uenga chiara, poi sciumta lauata co aceto fortiss.  
di bollito tanto che l'aceto sia chiaro, et uerū l'aceto co ac-  
qua, poi lassola coccare al foco in una cadeta Poi met-  
ti in orinale, et dalli l'aceto pore dritto sopra che la copra  
l'aria haue un' di naturale v3 Sore 24 uota per in-  
clino et dalli dell'altro aceto, et fa ut supra per 7 uol-  
te Poi farai distillare l'aceto per l'ambicco che sarà  
ben ancoia, et rimenerai in fondo la sostanza della  
rimatura segula ce pesela et sarà oncie nella metà  
co era oncie una de sal armoniaco netto bello, et per tre  
redite sublima Poi forai uno rapano auai grasso per  
lungo ce da un cauo dentro metti detta l'matura ouer  
uota, ce reduorai in olio recidgelo in uetro di li co for.



meso inexcelsibile quando sarà a fuoco gli metterai  
onore **4** di mercurio uiuo purgato, et farai amal-  
gama mescolati che saranno insieme cava fora del  
foco, et metti in acqua fresca sarà come pasta, et quella  
si chiama malgama. Quella macina in onore **9** de  
bellissimo vetro uiuo, poi metti in oro solo per una hora  
al fuoco bono, lo vetro, et mercurio si partiranno et  
l'oro rimarrà calcenato quello sublimarai ed il dis-  
piu del sal armoniac per **3** sublimato, poi metti in  
trecano, et raccogli l'olio a modo predetto, poi quel co-  
lori ed l'altro olio del vetro, poi ed gelo a fuoco lento  
et di quella medesima [redacted] [redacted] [redacted]  
**20** del co gelato mescolando ben insieme, poi metti  
in excelsibile prima a fuoco lento poi darai fuoco de fu-  
xio et farai oro. [redacted]

## Ad solem uel lunā Olio incupiscibile

**E** olio comune d'euua quanto uoi metti de-  
tro calcina uiua quanto ~~uo~~ la quinta parte  
o uer tanto che la bruciata non possi medeare, et di  
pilla, poi iteru farai con tanto che non ardi-  
uisa con uolta mescolando la calcina con



+

**Olio laterino**

**R** olio di oliva antico piu che poi attibidum.  
a folla si pelletti di qua dretti, et smorlati in  
ditto. Poi pestati et distillerai, in principio le-  
to igne et lauerai olio laterino.

**Olio de solfre**

**R** Solfre quanto par ate spolicarillato metti  
con olio laterino lambica, et p<sup>a</sup> uerira l'olio la-  
terino poi olio di solfre qual serua in ampolla  
ben serrata.

**Olio d vitriolo roma**

**R** vitriolo romano rubificato pesto metti co olio  
inedustibile distilla et prima uerra olio ined-  
ustibile, poi olio di vitriolo rubicondissimo in  
spatio et lore **x** ouer **xii** Potrai mettere su le fec-  
cie dell'altro olio inedustibile, et iteru distillare  
in ultimo lauerai olio di vitriolo, torrai dell'  
olio del vitriolo, et del solfre ana lira una metti in  
botta, distillata iteru torna l'olio sopra le feccie che fa-  
rano et iterum distilla, et cosi riterra che no distill.  
piu all'ora sara fuso, et no potra uoir per labiuo  
Poi inglo fa bollire la malgama per lore **24** a focod  
lucerna, et se firma, la malgama si fa parte **6** de  
mercurio et parte una de luna ouer sole.

W. S. d



Ad solē uel lunam Oleū sulfuris Lac  
Virginis

**R** Citriniorē sulfurē lire 6 olei tartari lire  
4. funde sulfur incatū ferri. da bibere tartarū  
paulatim cū granula lignea semper miscēdo, caue  
ne ignis ingrediat̃. sed semper habet supra na  
didam cum aqua et stinguas si opus erit, move cū  
spatula donec totum admodū conquinis eductetur

**R** vitela ouis cotta in aceto fortissimo nu  
mero 50 fricta cum manibus super maxillam.  
cū sulfure predicto ad modū paste ruberę pone ma  
teriam illam in botia cū alia botia per in cōtrū.  
parua bene lutata infimo equino. per septem dies  
Frange botiam materia pone incornutam bene lu  
tatam super fornellū, rege circū circa regulis.  
ne ignis possit respirare, adde, et aliam botiam ad  
hoc aptam simul clausam sapienter dimitte siccā  
re antequam detur ignis, fac ignē lentum per  
4 horas post paulatim uigora bis per alias 4 horas  
et uidebis distillare ad modum lacryz aquā que est  
quinta essentia sulfuris, primum elemētum per  
alias 4 horas uigora bis ignem, et uidebis distil  
lare aerem, aquā nec albam nec rubeam. Sequē  
re d. 12



re distillationem, et videbis distillare in colore sanguinis  
hoc uiso appone cineres calidos circa cornuta usq  
ad puncturas, et dimitte usq, quo fuerit completa di-  
stillatio, tunc receptaculum erit frigidu. Super ora  
habe modu in regimine ignis, ne ingrederetur in cor-  
nutam quia frangeretur. Distillato olio caue ne ferat  
per te capiat. Serua in ampulla diligenter clausa.  
Pone feces tritas in olla vitreata de super te gulata  
multis foraminibz in furno calcinationis per. 24.  
horas, et calcinabitur materia albirima, tunc pe-  
nes te habebis quartu elementu fixum hoc est terra  
cu quo fixabis ea que distillaueris hoc modo. Miste  
pari parte aqua distillata in botia storea de rara  
laqua l'aere, et il foco tre elemē, et ed minciari  
con l'aueorio diuino ase parari, et distillado uxi-  
ra prima lac virginum ad modum lactis, serbata  
separatam. Torrai della calcina della terra pre-  
deste albificata oncie una et de laqua lac virgi-  
num oncie due mescola in uenue ad lenso foco distilla  
et coislarai 1. nocte ogni uolta resonando le fece  
et in ultimo sauerai lac virginu in coislarabile et ser-  
ual seruarii come l'ocatio tuo ed diligencia in am-  
polla ben serrata. A modo predicto potrai se parare.



l'altri due e l'elementi us l'aere il foco, et poi fissati  
amodo predito, Poi di quel far medicina ad he  
beum ed olio di sole, olio de mercurio, et guaiaca  
e uenia de antimonio in uenie parte eguale, per  
eere parte una sopra. **25.** de luna Torrai de uino  
olio fiso lac virginu parte **3.** in botia ad lumen  
intus pone l'ice una ed gelati et subiat per duos  
diez super cineres et remanebit fixum tota. Si  
uis ad rubrum ed gela sole et mercuriu. Si ad  
al. Luna cu mercurio hoc modo mercurio or  
ro, uel luna once uno fa malgama de  
ia ed aceto per corneum transeat uel p'panem de  
millerum, et quod remanebit uocatur ed gelatum  
in hoc more. **Raus Deo in eternum Amen**